
SI ANNUNCIA L'ADESIONE DI OLTRE 500 LAVORATORI

Sindacati contro Hera

«Il 6 maggio sarà scioperato»

I sindacati contro Hera annunciano uno sciopero il prossimo 6 maggio. Filctem e Fp Cgil, Femca e Fit Cisl, Uiltec e Uiltrasporti, Fiadel, ovvero tutte le sigle ambientali e dei servizi. «Davanti al Gruppo Hera – che pensa solo alla distribuzione degli enormi dividendi agli azionisti e trascura gli investimenti a favore della riduzione dei costi per i cittadini e per il benessere dei propri dipendenti – non c'è altra via che lo sciopero» scrivono nel comunicato che annuncia la mobi-

lizzazione. «Il prossimo 6 maggio le lavoratrici e i lavoratori del Gruppo Hera torneranno a incrociare le braccia per un intero turno. In provincia di Padova lo sciopero riguarderà potenzialmente una platea di oltre 500 lavoratori. Circa 275 impiegati nei settori gas, acqua e servizi, altri 200 impiegati nel settore ambiente, più gli esternalizzati».

I sindacati confederati lamentano di non aver ricevuto risposta su temi che giudicano fondamentali: «Aumen-

to dell'occupazione, sicurezza degli operatori, contratti, appalti e riorganizzazioni aziendali e crescita professionale. Sono temi che hanno profonde ricadute sia sulla qualità dei servizi per i cittadini, sia sul benessere delle lavoratrici e lavoratori. Purtroppo, le politiche dell'azienda sono sempre più orientate alle esternalizzazioni dei servizi e sempre meno sugli investimenti in innovazione e adeguamento degli organici». —

E.SCI.

Hera, i lavoratori di tutti i settori in sciopero il 6 maggio

I CONFEDERALI

PADOVA Sciopero dei dipendenti Hera il 6 maggio. L'astensione dal lavoro è proclamata da Filctem e Fp Cgil, Femca e Fit Cisl, Uiltec e Uiltrasporti, Fiadel: «Davanti all'irresponsabilità del Gruppo Hera, che pensa solo alla distribuzione degli enormi dividendi agli azionisti e trascura gli investimenti a favore della riduzione dei costi per i cittadini e per il benessere dei propri dipendenti, non c'è altra via che lo sciopero».

In provincia di Padova lo sciopero riguarderà potenzialmente una platea sicuramente superiore a mezzo migliaio di lavoratori. Sono circa 275 quelli impiegati nei settori Gas, Acqua e Servizi, altri 200 lo sono nel Settore Am-

biente, più un numero imprecisato, ma certamente alto, di esternalizzati: «Il fatto che non abbiano un'esatta idea di quanti siano e questo è parte del problema».

«Si tratta di uno sciopero che coinvolgerà tutti i settori. Dall'azienda, dopo lo sciopero del 20 marzo, non sono arrivate risposte: aumento dell'occupazione, sicurezza degli operatori, contratti applicati al personale, appalti e riorganizzazioni aziendali e crescita professionale – affermano Cgil, Cisl e Uil – ci teniamo a sottolineare che sono temi che hanno profonde ricadute sia sulla qualità dei servizi per i cittadini, sia sul benessere dei lavoratori. Purtroppo, le politiche dell'azienda sono sempre più orientate alle esternalizzazioni dei servizi e sempre meno sugli investimenti in inno-

vazione e adeguamento degli organici per garantirne un buon livello». Tutto ciò accade in un quadro economico che vede il Gruppo Hera «macinare utili esorbitanti che, invece di venire utilizzati in una politica di revisione al ribasso dei costi a favore dei cittadini e a politiche a favore dei dipendenti – dicono i sindacati – vanno invece ad alimentare gli utili degli azionisti. Come Organizzazio-

INDETTO DA CGIL, CISL E UIL: «MANCATE RISPOSTE SU SICUREZZA, AUMENTO DELL'OCCUPAZIONE APPALTI E CONTRATTI



A PADOVA AcegasApsAmga appartiene al gruppo Hera

ni Sindacali non possiamo non evidenziare che politiche di questo tipo possono mettere a rischio i livelli di sicurezza e la salvaguardia della salute dei dipendenti e, a cascata, anche quella di cittadine e cittadini della nostra provincia».

A fronte della situazione «Cgil, Cisl e Uil, dicono basta a logiche che guardano solo al puro ritorno finanziario e chiedono che questi guadagni vengano impegnati per erogare servizi efficienti attraverso adeguati organici, riducendo i costi a carico dei cittadini ma sviluppando e incentivando politiche che rispondano a sostenibilità e compatibilità ambientale. I lavoratori si asterranno dal lavoro per un intero turno».

L.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA